

## IL FUTURISMO E LO SPETTACOLO

### UN RICCO CARTELLONE PER CELEBRARE I 100 ANNI DEL FUTURISMO

La forza deflagrante del Futurismo ha contagiato, come si sa, anche altri ambiti disciplinari: dal teatro alla musica, dalla scrittura alla danza.

Per restituire questa energia, l'Assessorato alla Cultura con il Settore Spettacolo, ha predisposto un ricco cartellone di iniziative ed eventi che faranno della città, da febbraio a giugno, un grande palcoscenico futurista.

Data di avvio dell'anno futurista di Milano sarà il 5 febbraio 2009 con una serie di iniziative che animeranno la città in occasione dell'inaugurazione della mostra *Futurismo 1909 - 2009 - Velocità + Arte + Azione*. In quel giorno, in Galleria Vittorio Emanuele, la coreografa Ariella Vidach ha ideato la performance *Rissa in Galleria*, ispirata al celebre e omonimo dipinto di Umberto Boccioni. L'opera dell'artista è riletta in chiave contemporanea con il proposito di re-interpretarne il movimento continuo, organizzato e disordinato, con un gruppo di danzatori-attori che si muovono tra il pubblico. Accadimento improvviso che si espanderà lungo i quattro bracci della Galleria.

In Piazzetta Reale *Luci Futuriste + Il suono della guerra dei suoni*: un'esplosione di proiezioni, musica, live painting, colori, luci, effetti sonori e testi recitati da attori per annunciare alla città l'inizio dell'anno futurista e accompagnare l'inaugurazione della mostra di Palazzo Reale. Per 11 giorni (come 11 sono i punti del Manifesto Futurista) Piazzetta Reale si trasforma in "campo di battaglia futurista". Il progetto è frutto della collaborazione fra AGON, per la parte musicale, e Castagna & Ravelli per la parte visiva e recitativa.

L'11 e il 12 febbraio, al Teatro Franco Parenti, è la volta di *Short ride in a fast machine* per la coreografia di Lucinda Childs, una creazione del corso di teatrodanza della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi, realizzata appositamente per il centenario del manifesto Futurista. Capofila della danza postmoderna americana, Lucinda Childs era assente dai palcoscenici milanesi da più di dieci anni: l'affascinante danzatrice-coreografa ha collaborato con Bob Wilson in *Einstein on the Beach* e con il musicista Philip Glass per *Dance*, manifesto del minimalismo storico della danza americana. La coreografa, insieme a Marinella Guatterini, incontra il pubblico e il mondo della danza milanese il 12 febbraio alle ore 18.30, sempre al Teatro Franco Parenti.

Il 20 febbraio, in occasione del centenario della pubblicazione del manifesto Futurista (20 febbraio 1909), si terrà in centro città lo spettacolo *La città che sale*. La compagnia parigina

Retouramont, paladina della danza verticale a livello europeo, propone una riflessione sull'ascensione, il volo e la caduta, attraverso una creazione liberamente ispirata al dipinto *La città che sale* di Umberto Boccioni. Dalla celebre opera i coreografi e fondatori del gruppo, Fabrice Guillot e Geneviève Mazin, recuperano il concetto dell'architettura urbana in costruzione, del movimento, della conquista dell'aria, della perdita dei punti di riferimento, della simultaneità, della velocità e della fatica di corpi sospesi per tradurlo in un lavoro fisico poetico e ricco di suggestioni.

Sempre il 20 febbraio presso la Villa Reale di via Palestro, si terrà **FuturFESTA**, grande serata con ballo, performance, letture, musica e danze accompagnate da un menù futurista, a cura dell'Associazione Amici della GAM. Piena immersione nel teatro, nell'arte, nella danza e nella musica ispirati ai principi futuristi, in questa gran serata nella sede della Galleria d'Arte Moderna di Milano.

Performance teatrali e declamazioni di pagine tratte dai principali testi del Futurismo. Installazioni artistiche che cambieranno il volto di Villa Reale per la durata della festa, suggerendo un orientamento rivolto al futuro. Performance musicali che proporranno opere di ieri e di oggi in cui vivano i principi futuristi del dinamico, del nuovo e del sorprendente. Gli strumenti musicali diventano altro da ciò che sembravano, il concetto di opera musicale rompe le barriere tradizionali e il pubblico è coinvolto in un'esperienza interattiva e inedita. E' inoltre proposto un viaggio gastronomico attraverso i colori e i sapori futuristi: un buffet futurista con ricette originali, ispirate al Manifesto della Cucina Futurista apparso sulle pagine della "Gazzetta del Popolo" il 28 dicembre 1930.

In primavera **Revolverate!** animerà le Biblioteche Rionali, diffondendo il messaggio futurista in tutta la città. A cura di Paola Bigatto, l'iniziativa vedrà gli attori della Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi eseguire letture animate con drammatizzazioni e canzoni su testi di Gian Pietro Lucini. La lettura-spettacolo si propone di rendere fruibile l'opera di un milanese illustre e imbevuto della tradizione più alta di Milano, del quale Marinetti riconosceva la vicinanza ai temi cari al Futurismo.

Il ciclo in 10 serate **Il Teatro Futurista a Palazzo Reale**, a cura di &venta, farà rivivere, invece, la poetica futurista con i suoi celebri Manifesti, le Sintesi Teatrali, il Teatro della Sorpresa, il Teatro Tattile con attori, musicisti e danzatori che, davanti alle opere in esposizione a Palazzo Reale, insceneranno performance, declamazioni, mimi, danza e letture teatrali.

Il ricco cartellone si snoda fino al 7 giugno quando, in piazza Duomo, a chiusura delle mostre di Palazzo Reale e della Fondazione delle Stelline, un singolare happening musicale di 21 pianoforti curato da Daniele Lombardi, chiuderà la prima parte delle celebrazioni del centenario.

Torre Branca, Terrazza Martini e il Palazzo della Ragioneria del Comune di Milano saranno gli aerei palcoscenici di **Ho dei fulmini per capelli. Il Futuro è (anche) donna**, a cura dell'attrice milanese Carla Chiarelli. In tre appuntamenti, in altrettanti luoghi svettanti della città, attrici e performer daranno voce a poetesse, scrittrici, pittrici, danzatrici in lotta contro le consuetudini artistiche e sociali che caratterizzavano l'idea di femminilità nel movimento futurista. Al centro la donna futurista, declinata in storie fatte

di entusiasmo e passione che, dipanandosi attraverso tutte le fasi della vita di questa avanguardia, dagli albori alle eredità, fa giungere fino a noi la modernità e la vera sostanza di un pensiero ritenuto erroneamente "seguace" e non "protagonista".

Palazzo Sormani e lo Scalone della Sala del Grechetto ospiteranno la mostra bibliografica e documentaria, in due sezioni, dalle Raccolte di Palazzo Sormani *Paolo Buzzi Futurista*. Attraverso l'esposizione di fotografie, manoscritti, contributi sulla stampa periodica e edizioni originali del fondo Paolo Buzzi, donato alla Biblioteca Comunale di Milano nel 1956, la mostra intende approfondire il ruolo fondamentale che la conoscenza della metrica e della musica ha avuto per l'autore nella sua ricerca di libertà nell'espressione poetica, fino alla realizzazione del verso libero con le prime tavole *parolibere*.

Nella seconda sezione si intende porre in relazione lo scoppio della prima guerra mondiale con il periodo di massima esaltazione e realizzazione della poesia visiva e non visiva del futurismo italiano.

Lo storico pianoforte Pleyel, appartenuto allo scrittore Paolo Buzzi, sul quale sono incise frasi e versi futuristi, viene restaurato in occasione delle celebrazioni e utilizzato all'interno di due concerti che accompagneranno e arricchiranno il percorso della mostra *Paolo Buzzi Futurista*.

Si tratta di due appuntamenti musicali, curati da le Voci della Città (martedì 17 marzo e giovedì 21 maggio), i cui programmi sono stati delineati sulla base dei costanti riferimenti musicali di cui il Buzzi ha costellato la sua opera poetica. Un vero e proprio percorso musicale disegnato dal poeta stesso, che oggi è stato possibile far riaffiorare attraverso un'approfondita analisi del materiale originale e sovente inedito, custodito presso il Fondo Buzzi della Biblioteca Sormani. I concerti vedranno al pianoforte Bruno Canino e Francesco Attesti, accompagnati dal flautista Raffaele Trevisani e dalla cantante Annika Kaschenz.

Dopo il debutto a Bruxelles a febbraio, arriva a Milano, nel mese di maggio nell'ambito del Festival UOVO, *Romboide*, una live performance multimediale che rielabora in chiave contemporanea la poetica e l'estetica futurista, mettendo per la prima volta insieme Claudio Sinatti - artista multimediale tra i più ammirati della scena internazionale - e Black Fanfare/Demetrio Castellucci, giovanissimo talento della musica elettronica. Prodotta dall'Associazione Med, *Romboide* sperimenta forme di ibridazione tra suono, visual art ed elettronica, lavorando sull'immaginario e sul mito della macchina, sull'esaltazione del movimento, della velocità, della luce e del colore, tutti aspetti centrali del Futurismo qui reinterpretati attraverso i linguaggi delle nuove tecnologie digitali.

A disposizione dei bambini e delle loro famiglie per guardare Milano con occhi "futuristi", sarà realizzato un tram speciale, tutto colorato: il *FuturTram*. Il progetto *FuturTram*, prodotto da Opera d'Arte, vuole fare incontrare ai bambini e alle famiglie le curiosità di Milano, la sua storia e i suoi monumenti, prendendo spunto dalla visione futurista della città che verrà raccontata ed esemplificata lungo il tragitto. Un operatore accompagnerà i piccoli passeggeri illustrando quello che via via si osserverà dai finestrini, confrontandolo con alcune tra le più significative immagini realizzate dai pittori futuristi. Da febbraio a maggio, 16 corse a partecipazione gratuita e prenotazione obbligatoria.

Ispirato a *I balli plastici* di Fortunato Depero, *Pepperepperodepero* è un'installazione meccanico-manuale a ripetizione in cui un'ideale città futurista, ispirata al famoso quadro *I balli plastici* di Depero, si "risveglia" e viene animata attraverso il movimento e la sovrapposizione - a tempo di musica - di pupazzi e figure realizzati in cartone, stoffa, compensato sottile e materiali vari. Un allegro e coloratissimo teatrino meccanico pervaso da un'inconfondibile spirito futurista che unisce pittura, musica, illuminotecnica e scenografia.

Ancora tanti gli appuntamenti, come *Il volo (an)negato* spettacolo di teatro danza, per la coreografia di Luciana Melis, che rilegge lo slancio eroico dell'aerovolo, oppure *Expoi* fantasia teatrale avveniristica sul ritorno di Marinetti, o ancora *Il bombardamento di Adrianopoli* di Filippo Tommaso Marinetti, incursione ginnico-sonora per 16 attori, in occasione dell'inaugurazione della mostra al Palazzo delle Stelline F.T. MARINETTI = FUTURISMO.